

NEWS E OPINIONI

Forum dei lettori

Scrivi alla redazione



Cronaca

Politica

Cinema e teatro

Arte e Cultura

Concerti e locali

Bambini

RUBRICHE

Agenda

Il caso del giorno
di G. Schiavi

SERVIZI

Traffic News

Lavorare a Milano

Case in vendita

Case in affitto

Uffici in vendita

Uffici in affitto

Trovoviaggi

Concorso VIVIPASS

CORRIERE

Cronache

Politica

Esteri

Economia e Finanza

Spettacoli e Cultura

Sport

Scienze e
Tecnologie

Forum

Il Corriere in e-dicola

Performance a cura della Provincia per la tre giorni «Metrocult»

Cento tute rosse per animare Quarto Oggiaro

Il fotografo Marco Pieri ha reclutato via Internet e sul posto i volontari per realizzare uno scatto molto particolare

«**La gente che abita a Quarto Oggiaro non deve vergognarsi**, raccontare bugie, dire che abita in un altro quartiere». E' una delle frasi significative raccolte, quasi per caso, tra gli abitanti di Quarto Oggiaro, durante la performance per realizzare una fotografia molto particolare ([guarda la foto](#)). L'ha scattata da Marco Pieri ([il blog del fotografo](#)), che di solito sceglie ruderi urbani (ex fabbriche, l'ex albergo dei mondiali, ecc.) e li riempie di figure rosse, reclutate via Internet.

In questo caso, su incarico della Provincia di Milano nell'ambito della tre giorni «Metrocult» al Politecnico Bovisa, Pieri ha animato con le sue 100 tute rosse i vuoti di prospettive, di fiducia nel futuro di un quartiere come Quarto Oggiaro. Piazzetta Capuana in particolare, zona afflitta da una consistente presenza di spacciatori e malavitosi, la stessa che fa da sfondo al film «Fame chimica» di Antonio Bocola. Negli scorsi giorni, proprio in via Capuana polizia e carabinieri hanno fatto [il blitz che ha portato in carcere un importante boss dello spaccio](#), insieme ad altri 28 spacciatori.

Il tema della performance era «Che cosa può fare la cultura per rivitalizzare le aree di periferia?». E senz'altro a qualche cosa quest'esperienza è servita. Oltre ai volontari giunti da tutta Milano, hanno partecipato anche numerosi abitanti del quartiere, coinvolti per una giornata in qualcosa di completamente nuovo e socializzante ([guarda il video del backstage](#)). Pizze, biscotti, ordini dati con gli squilli sul cellulare, tute rosse da infilare e, per una volta, l'orgoglio di vivere a Quarto Oggiaro.

04 luglio 2008

STRUMENTI

VERSIONE STAMPABILE

I PIU' LETTI

INVIA QUESTO ARTICOLO